

TASSA PROVINCIALE SOTTOSUOLO, VINCE 'NO' DEI SINDACI TERAMANI

29 Dicembre 2012

TERAMO – La Provincia di Teramo chiede il pagamento dei “canoni non ricognitori” ai comuni. I sindaci protestano e alla fine, il provvedimento viene annullato.

Gli enti locali avrebbero dovuto sborsare centinaia di migliaia di euro per il solo fatto di aver utilizzato il sottosuolo delle strade provinciali per installare la rete di pubblica illuminazione.

Una bella manna per la Provincia che avrebbe incassato centinaia di migliaia di euro e che ora fa dietrofront.

Contro il provvedimento dirigenziale che chiedeva agli enti il pagamento dei canoni, i sindaci avevano presentato ricorso al giudice: una sorta di class action municipale che, ad esempio, aveva visto le città di Silvi, Tortoreto, Torano Nuovo, Corropoli, Sant'Omero, Controguerra e Sant'Egidio alla Vibrata presentare ricorso congiunto al tribunale.

Anche il Comune di Teramo aveva contestato la richiesta di pagamento del canone.